IL MATTINO
Fondato nel 1892
SALERNO
www.ilmattino.it
27 gennaio 2008
Domenica

ALTAVILLA SILENTINA

Stasera a «Terra» la storia degli ebrei salvati dai certificati

ORESTE MOTTOLA

ALTAVILLA SILENTINA. Per la "Giornata della memoria", "Terra", il settimanale di Canale 5 in onda alle 23,40 di stasera, fa tappa ad Altavilla Silentina. Marco Corrias, utilizzando il materiale fortunosamente ritrovato e studiato da storici locali, ricostruisce la storia di un gruppo di ebrei, anarchici, Catena il muratore comunista marchigiano ed un ragazzo maltese – inglese che vi soggiornarono nell'inverno del 1940 e la primavera del 1941. Erano i confinati, mai più di quindici, che per i motivi più diversi, furono "internati" nel paese. Fra loro ci sono due commercianti ebrei, Beniamin Keller e sua figlia Regina, ed Isidoro Grunhut, un medico, che è seguito da una moglie e cognato italiano, più figlia tredicenne. Il 22 maggio del 1941 il gruppetto degli ebrei verrà trasferito nel Vallo Di Diano e di loro si perderanno completamente le tracce. I "politici" no, se ne vanno alla spicciolata. Poi accade che trenta ebrei, originari di Lenti, una piccola cittadina del Transdanubio occidentale ungherese, a ridosso del confine con la Slovenia, verranno trovati, alla fine del 1943, in possesso di altrettanti certificati di nascita, emessi proprio dall'ufficio anagrafe del municipio di Altavilla Silentina. A fare questa scoperta è Nico Pirozzi, giornalista napoletano, consultando gli archivi dello Yad Vashem, il data base con le schede di tre dei sei milioni uccisi dai nazisti. Nico Pirozzi immagina, e lo pubblica nel libro "Fantasmi del Cilento", edizioni "Cento Autori", che quello strano medico ebreo, Isidoro Grunhut, quello che due anni prima, di notte – all'insaputa dei medici locali - va a salvare la vita delle partorienti del paese e segue altri casi difficili, non sia solo uno psichiatra, come dice di essere, con famiglia italiana al seguito, ma qualcosa di più. Magari è un aderente alla rete clandestina ebraica, e che è lui a convincere qualche impiegato del municipio del tempo a dargli dei moduli in bianco.